

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MANUELA VALENTE

## Ruby e i bambini delle elementari

Appena arrivata al lavoro, Lorenzo mi ha raccontato ridendo, insieme ad alcuni suoi colleghi, l'ultima sparata di Berlusconi, e cioè che il presidente avrebbe pagato Ruby solo per impedirle di prostituirsi. Tutto normale? Mica tanto, perché Lorenzo ha 9 anni, fa la IV elementare, i colleghi sono i compagni di classe ed io sono la sua insegnante.

**RISPOSTA** ■ «Persino i bambini si sono resi conto del livello raggiunto di chi dovrebbe esserci di esempio e guida come un buon padre di famiglia. E noi educatori? Che figura ci facciamo? Cosa raccontiamo a questi minori per salvare la faccia ma impedire, nello stesso tempo, che si "abituino", normalizzandolo, a questo degrado morale? Mai come in questo particolare momento, mi sono sentita così in crisi», conclude Manuela Valente ed in crisi mi sento anch'io di fronte a questa lettera così come in imbarazzo mi sono sentito di fronte ad un'altra insegnante che mi chiedeva se doveva ridere o arrabbiarsi quando si è trovata di fronte ad un gruppo di alunni che imitava a 10 anni, scherzando, il bunga bunga dei «grandi». Il degrado c'è, purtroppo, e dilaga all'interno di una situazione in cui un uomo anziano e malato tenta di negare, in prima serata tv, la sua vecchiaia e la sua stanchezza esibendo il potere dei suoi soldi. Lasciandoci nei fatti un'unica possibilità: quella di ragionare apertamente con i bambini sulla differenza che c'è fra sesso (possesso) e amore, fra salute mentale e malattia, fra paura della morte e amore per la vita.

OLIVESCO FRANCIERI

## Monetine sui corrotti e sui traditori

Mussolini nell'ottobre del 1914 fu dimesso da direttore dell'Avanti e col denaro francese fondò il Popolo d'Italia e da pacifista divenne guerrafondaio. Successivamente il Psi convocò l'assemblea cittadina di Milano per la sua espulsione dal partito. Mussolini si presentò all'assemblea: fu fischiato e gli furono lanciate monetine al grido di «traditore corrotto» dagli iscritti al partito Psi. Craxi ricevette le sue monetine a piazza Navona da destra, sinistra e centro. Nel 2011 è stata la volta di La

Russa. Le monete vengono lanciate quando al tradimento si associa la corruzione, sia con denaro che con cariche remunerative. Il popolo non tollera il connubio tradimento-corruzione. E a lanciare le monete sono socialisti e ex, comunisti, missini, democristiani, in una parola i berlusconiani che tutti ingloba. Con chi se la pigliano Ferrara o Sgarbi, comunisti, avvocati di Craxi e di Berlusconi? Con se stessi? O sono i crociati dell'illegalità?

DANIELA DE BLASIO

## Bentivoglio e quell'oasi per l'ultimo viaggio

Quella strada di campagna, dritta e

stretta, l'ho fatta in auto avanti e indietro per 27 giorni. L'ho percorsa ad ogni andata con l'illusione di un miglioramento, l'ho ripercorsa ad ogni ritorno con la certezza di un destino senza sconti. Quella strada porta ad un piccolo paese alle porte di Bologna. Lì, in mezzo a prati di trifogli e margherite, c'è l'Hospice Mt.C. Seragnoli, un luogo in cui si aiuta chi ha il fisico e la mente minati da un male incurabile. Ed è proprio lì, dove la morte è più impaziente e dove mio padre ha tentato invano di eluderla e deluderla, che io ho trovato il senso della vita. Medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri e inservienti sono al servizio del malato come sempre dovrebbe essere e spesso invece non è. Il paziente qui non è un numero a cui associare una patologia, ma ha un nome e cognome. È una persona a cui la malattia, pur grave e debilitante, non riesce a togliere la dignità. Al contrario di altre strutture a lunga degenza in cui spesso il malato, soprattutto se anziano, è considerato una inevitabile emergenza clinica. Ma quando ho visto, con disappunto, che quella strada di campagna non solo isolava gli ospiti dall'indifferenza, ma anche dal resto di Bologna, vista l'insufficienza dei mezzi pubblici che la percorrono, mi sono domandata: perché creare quella preziosa oasi proprio lì? La risposta l'ho forse trovata soffermandomi sul cartello stradale che indica il paese che la ospita: Bentivoglio. Chi ci abita deve essere fiero di quel nome e di quell'edificio di pace che sa ridare fiducia nella vita a chi ha di fronte la crudeltà della morte. Per questo non dimenticherò mai gli uomini e le donne che operano in quell'Hospice. E ancora una volta li voglio ringraziare anche, e soprattutto, a nome di Eduardo, il mio amatissimo padre, che quella strada di campagna, dritta e stretta, l'ha percorsa a senso unico.

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.ITFAUSTA DESHORMES LA VALLE  
La bandiera europea

Le minacce pronunciate da Berlusconi e Maroni fanno parte del campionato di insulsaggini (pericolose) alle quali siamo abituati. Per reagire, da stamattina, pende alla mia finestra, accanto al tricolore, la bandiera europea.

Avevo già deciso di metterla il 9 maggio prossimo, per il giorno della Festa dell'Europa, anniversario del 9 maggio 1950, quando Robert Schuman presentò la proposta di creare un'Europa organizzata, per garantire il mantenimento della pace fra gli Stati che si erano combattuti nel passato. Questa festa è diventata il simbolo europeo che, insieme alla bandiera, all'inno e alla moneta unica, simboleggia l'identità dell'Ue. Io spero che fin da oggi da tante finestre, in risposta a Berlusconi e a Maroni, si affaccino tante bandiere europee.

TOMMASO MERLO

## Il reato di raccomandazione

In questa Italia dovrebbe essere introdotto il reato di raccomandazione in tutti gli enti pubblici e controllati dallo Stato. La raccomandazione premia gli amici dei potenti invece che il merito. E causa maggiori costi e minore efficienza degli enti. La vittima delle raccomandazioni è la collettività che paga le tasse per servizi inefficienti.

Pagano poi i meritevoli esclusi, e pagano quegli enti. A rispondere di tale reato dovrebbero essere il raccomandante, il raccomandato e anche il raccomandario, colui che cioè accetta la raccomandazione. La pena per tutti e tre: l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

